

L'angolo dei mugugni

Alcune foto per segnalare cosa non va in Sampierdarena: ecco alcuni mugugni ricevuti in redazione



Il semaforo di piazza Barabino è l'ultimo prima di quello della Fiumara (che fa sempre attendere troppo tempo ed alla fine costringe la gente impaziente a pericolose corse per passare con l'Alt rischiando l'investimento) questo crea pericoli vista la velocità di percorrenza di alcuni mezzi, soprattutto scooter, in via Buranello.

Alla fermata del 66 hanno tolto la panchina: perché lasciare in piedi anziani e bambini ma anche donne cariche di borse che aspettano oltre dieci minuti il mezzo?

Sempre in zona: sono comparse nuove segnaletiche e strisce pedonali, in giallo e stranamente adesive...



Largo Gozzano rivede in questi giorni maggior movimento visto l'inizio della scuole ma ad attendere i ragazzini e le mamme c'è una bella panchina rotta molto pericolosa, e a terra, di fronte un palo di cemento caduto da chissà quanto tempo.



Gazzettino in lutto

Ci ha lasciato Vice Gaudioso moglie di Giannetto D'Oria



La nostra redazione è in lutto. A nove mesi di distanza dalla morte di Giannetto D'Oria, storico fondatore del Gazzettino, è scomparsa il 22 settembre scorso la moglie, Vincenza Gaudioso, madre del nostro Redattore Capo e Amministratore Delegato della SES, Stefano D'Oria.

"Vice", dopo la morte del marito, era diventata Presidente del Circolo AUSER Martinetti e, in questi mesi, si era fatta apprezzare per le sue capacità organizzative e per l'impegno profuso anche quando la malattia non le dava più forze. La Redazione del Gazzettino e vicina ai figli Marina e Stefano in questo momento di grande dolore.

L'improvvisa scomparsa di Dina Capozza moglie del nostro Nunzio Carino



Lo scorso 20 settembre è scomparsa improvvisamente la moglie del nostro Nunzio Carino, Gerarda "Dina" Capozza, sua compagna da più di sessant'anni. Moglie e madre esemplare, era conosciuta da tutti per la sua semplicità e per la sua bontà d'animo.

Tutta la Redazione del Gazzettino partecipa al dolore dell'amico Nunzio e delle figlie per la scomparsa della cara Dina.

La morte di Evelino Marcolini

Evelino Marcolini abitava a San Pier d'Arena, nella villa liberty detta Bertorello al civ. 2 della via omonima, prima di trasferirsi ad Arenzano; è morto nell'ospedale di Villa Scassi il 9 settembre scorso. Veronese di nascita, si arruolò volontario in Marina ove iniziò una carriera progressiva ed intensa: elettricista, cannoniere, palombaro col grado di sottocapo, sommozzatore, esperto di mezzi subacquei e d'assalto. Nell'ottobre 1943 entrò nelle fila della Liberazione, sempre impiegato nell'ultima specializzazione che lo portò, nel 1944, ad essere decorato con la Croce di guerra al V.M. sul campo; e - con l'aiuto del sottotenente di vascello Nicola Conte - nella notte del 19 aprile 1945 - sei giorni prima della liberazione - a danneggiare irrimediabilmente la portaerei Aquila, che i tedeschi volevano usare, affondandola, per bloccare il porto di Genova. Era una missione ad alto rischio, sia per i materiali a disposizione di scarsa affidabilità, sia per le ostruzioni e la attenta vigilanza a cui era sottoposta la nave, e sia perché se scoperti non avrebbero avuto scampo per le leggi militari tedesche sui sabotatori. Furono bravi, furono fortunati, furono eroi.



Genova deve esser loro grata, perché grave sarebbe stato il danno commerciale una volta finito il conflitto; la Marina deve esser loro grata per aver risollevato le sorti dell'efficienza e del coraggio dei suoi uomini; la storia deve esser loro grata perché furono due in più nel gruppo di migliaia e migliaia di esseri che nella tristezza della guerra hanno rischiato onorevolmente la vita per la Patria. Furono ambedue decorati con medaglia d'oro al V.M..

Ma non fu sufficiente: sopraggiunta la pace, partecipò attivamente allo sminamento dei porti italiani, rischiando ancora ogni volta, come dimostra il lungo elenco di sminatori, ricordati in una lapide e che comprende anche numerosi militari inglesi.

Riconosciuto invalidato dalla lunga permanenza sott'acqua, sia in guerra che in pace, proseguì la carriera assunto nell'attività portuale, sino a raggiungere il grado di capitano di fregata ed essere collocato a riposo per limiti di età.

Wellness
Fitness + Acqua

www.crocerastadium.it

www.centripalagym.it



Sport per tutti... tutto compreso

"... rendere accessibile al maggior numero di persone la pratica dello sport e uno stile di vita sportivo in un ambiente sano..."

I nostri Corsi
CORSI FITNESS
CORPO LIBERO
GINNASTICA DOLCE
STRETCHING
CORSI PER GESTANTI
GINNASTICA VERTEBRALE
DISCIPLINE OLISTICHE
CORSI NUOTO
ACQUAGYM
ACQUABENESSERE

PALAGYM - SAMPIERDARENA

Via S.G. Bosco 14 r

Tel: 010 6451444 -

segreteria@centripalagym.it

PISCINE CROCERA STADIUM - SAMPIERDARENA

Via Eridania 3

Tel: 010 8686677 -

info@crocerastadium.it